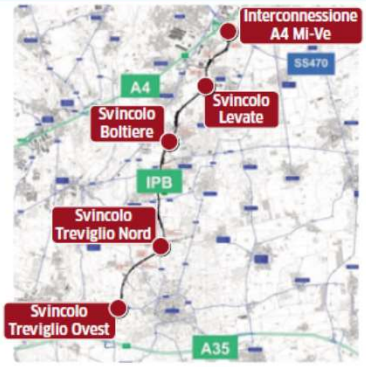
Pontirolo-Ciserano, attraversamento Renovapark e lago dell'Intreccio

Treviglio, le gallerie agli attraversamenti Valle del Lupo e Sp 141 via Canonica

Gli svincoli



DANIELE TORESANI

I sindaci: «Ancora molti punti critici da risolvere»

Le reazioni. I nodi più delicati: la Valle del Lupo e l'area verde di Ciserano Fara e Verdellino soddisfatti. Osio Sotto e Levate decisamente contrari

Sono di varie sfumature le posizioni dei Comuni che saranno attraversati dalla Bergamo-Treviglio in merito alle risposte ottenute alle loro richieste di modifica del progetto definitivo dell'autostrada.

Treviglio è sempre stato un Comune favorevole alla costruzione della grande infrastruttura. Non accetta, però, che la sua richiesta che la Valle del Lupo venga attraversata da un solo tratto di galleria, piuttosto che da due, sia stata solo parzialmente accettata: «Per noi – sostiene l'assessore ai Lavori pubblici Basilio Mangano – questo è un punto molto importante per ridurre l'impatto dell'autostrada nei nostri confini. Nei momenti di confronto che ci saranno in futuro ribadiremo quindi con forza la nostra richiesta». Hanno visto accettate tutte le loro richieste i due Comuni notoriamente più contrari alla Bergamo-Treviglio (tant'è che, insieme a Stezzano, Coldiretti e Confragricoltura, hanno deciso di rivolgersi a un avvocato per dare battaglia all'autostrada in fase di Via e Conferenza dei servizi). «Ci tengo però a precisare – afferma il sindaco di **Osio Sotto** Corrado Quarti – che noi, come parte politica, non abbiamo avanzato nessuna richiesta. È stata la parte tecnica del Comune a farlo. I tavoli territoriali convocati in passato per confrontarsi sul progetto definitivo erano prettamente tecnici. Il Comune di Osio Sotto ribadisce la totale contrarietà all'autostrada». Lo ribadisce anche la sindaca di **Levate** Paola Agazzi la quale evidenzia come le richieste che erano state avanzate dal suo Comune (quando allora era sindaco Maickol Duzioni, attuale vicesindaco) siano ormai state superate dai fatti. La più importante presentata, infatti, chiedeva una nuova viabilità per evitare che i camion diretti alla dogana passassero dal centro: «Peccato però – dice la prima cittadina – che la dogana si sia recentemente trasferita all'aeroporto di Orio. Mi chiedo allora perché questa nuova viabilità sia stata confermata andando così a consumare altro territorio verde. Mi viene un dubbio: forse perché dove prima sorgeva la dogana si sta già pensando di piazzare una nuova logistica?». Non ha preso bene che la sua richiesta sia stata parzialmente accettata nemmeno la sindaca di **Ciserano** Caterina Vitali: «Con la nostra richiesta di valutare il passaggio in galleria del tratto fra il Renova park di Pontirolo e la provinciale 122 volevamo tutelare l'ultima zona rimasta verde del nostro paese. Prendiamo atto della risposta ricevuta: significa che il progetto definitivo non ha eliminato una delle numerose criticità che questa opera si porta dietro». Stessa insoddisfazione viene espressa dalla sindaca di **Pontirolo** Erika Bertocchi: «Avevamo chiesto di eliminare le aree di servizio previste sul nostro territorio. Sono state sostituite con piazzole di sosta per la ricarica di veicoli elettrici. Non vediamo proprio la necessità di consumare suolo per spazi del genere su un'autostrada di appena 16 chilometri».

Si dicono invece sostanzialmente soddisfatti delle risposte ricevute Verdellino e Fara d'Adda. «Il fatto – sostiene il sindaco di **Verdellino** Silvano Zanoli – che l'asse autostradale sia stato spostato ad ovest a protezione della zona residenziale di Zingonia è un buon segno. Ora bisognerà approfondire la tematica delle mitigazioni ambientali». «L'inserimento – commenta l'assessore ai Lavori pubblici di **Fara** Paolo Borellini – del percorso ciclabile lungo il tratto di riqualifica di via Fara e via Treviglio ci soddisfa abbastanza. Mi riservo però di verificare un'altra possibile interruzione che l'autostrada potrebbe causare in via Treviglio e che credevo avessimo inserito nelle nostre richieste di modifica al progetto definitivo».

Pa. Po.

La Valle del Lupo alla Geromina di Treviglio

> Bertocchi (Pontirolo): «Non capiamo il motivo di istituire delle aree di sosta»

> Zanoli (Verdellino): «Bene lo spostamento ad ovest»

Ventitré anni di dibattito e progetti Per l'entrata in servizio si guarda al 2029

Ventitré anni. Si deve tornare al 2002, per parlare degli albori della Bergamo-Treviglio. La conferma si ha consultando il sito web di Autostrade Bergamasche Spa, la società che si è aggiudicata progettazione definitiva, costruzione e gestione dell'autostrada: «Il 24 ottobre 2002 – è quanto si può leggere – è nata la società oggi chiamata Autostrade Bergamasche Spa con oggetto sociale la promozione, la progettazione, la costruzione e la gestione del collegamento nord-sud tra Bergamo e Treviglio».

Da allora i passi formali sono stati: il 31 gennaio 2012 l'approvazione in conferenza dei servizi del progetto preliminare; nel luglio 2021 la presentazione da parte di Autostrade Bergamasche della proposta aggiornata comprensiva di Pfte (progetto di fattibilità tecnico-economico) aggiornato e piano economico finanziario; nel marzo 2022 la Regione approva il Pfte e i documenti per la gara di concessione che viene pubblicata in agosto. Nel maggio 2023 la gara viene assegnata a un'Ati di imprese guidata da Autostrade bergamasche. Nel luglio 2023 viene avviata la redazione del progetto definitivo che viene consegnato nel settembre 2024.

Nel novembre però Cal (Concessioni autostrade lombarde) chiede un'ottimizzazione di questo progetto per sostenibilità ambientale e verifica economica. Nella sua versione definiva il documento viene consegnato nel gennaio 2025. Il tutto ora dovrà essere sottoposto alla Via (Valutazione di impatto ambientale) nazionale e alla Conferenza dei servizi regionale.

I due procedimenti è dovrebbero concludersi tra un anno quindi nel giugno 2026. Dovranno poi seguire la redazione del progetto esecutivo e, quindi, l'avvio dei lavori. L'entrata in servizio della Bergamo-Treviglio è al momento programmata per l'inizio del 2029. In base allo studio del traffico fatto eseguire da Autostrade Bergamasche, l'autostrada nel suo primo anno di esercizio sarà percorsa da 18mila veicoli (14.700 leggeri e 3.300 pesanti). Questo dato salirà nel 2035 a 28.600 (23.500 leggeri e 5.100 pesanti).

In merito anche la Provincia ha fatto effettuare uno studio del traffico: il presidente di Via Tasso Pasquale Gandolfi ha espresso l'intenzione di presentare i suoi risultati ai Comuni che saranno attraversati dall'autostrada intorno alla metà di luglio.

P. P.

La presentazione del progetto ai sindaci, lo scorso mese di maggio